



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **15 NOV. 2017** Protocollo N° **477961** Class: **C. 201** Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: **Sorveglianza sostanze perfluoroalchiliche (PFAS). Indirizzi operativi relativi al controllo e monitoraggio delle discariche di rifiuti.**

Trasmessa via pec

Alle Province del Veneto ed alla Città
Metropolitana di Venezia
Settori Ambiente

All'ARPAV – Direzione Tecnica

Ai Dipartimenti provinciali di ARPAV

Ai gestori delle discariche per rifiuti non pericolosi
soggette ad AIA di competenza regionale

Come noto, l'Amministrazione regionale, in stretta collaborazione con le altre Autorità pubbliche, ed in particolare con l'ARPAV, sta monitorando attentamente le matrici naturali e le fonti di pressione ambientale presenti sul territorio regionale per accertare la presenza e l'entità nelle stesse delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS).

L'obiettivo del suddetto monitoraggio è quello di supportare tutte le necessarie iniziative che la Regione sta adottando al fine di assumere i provvedimenti di competenza per la salvaguardia dell'ambiente e la salute della popolazione.

Tra le fonti di pressione ambientale presenti sul nostro territorio sono ricomprese anche le discariche di rifiuti, relativamente alle quali i controlli di ARPAV, nel solo periodo giugno - dicembre 2016¹, si sono concretizzati nel prelievo di 342 campioni di cui il 70% afferente la matrice acque sotterranee ed il 30% afferente il percolato prodotto dai rifiuti smaltiti. Per quanto riguarda le acque sotterranee sono state controllate 60 discariche e campionati 239 piezometri di controllo. In 25 discariche (42%) si è rilevata la presenza di almeno un parametro riconducibile ai PFAS mentre i superamenti del valore soglia massimo previsto dal D.M. 06.07.2016 si riferiscono a 7 discariche (12%). Per quanto riguarda, invece, il percolato, nel periodo di riferimento sono stati analizzati 103 campioni provenienti da 56 discariche. Nell'84% delle discariche indagate (47 su 56), si è rilevata la presenza di sostanze PFAS nel percolato, con superamenti della classe massima di concentrazione considerata in 10 discariche (18%).

Alla luce di quanto sopra, al fine di acquisire il maggior numero di dati analitici e di monitorare nel tempo le concentrazioni di PFAS, si ritiene necessario proseguire nel monitoraggio delle sostanze di cui trattasi nei percolati delle discariche e nelle acque sotterranee delle aree interessate dalle stesse.

¹ Vedi: "Programma di controllo delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle fonti di pressione della Regione Veneto - Anno 2016 - Relazione di sintesi datata 30 aprile 2017": http://www.arpa.veneto.it/arpav/chi-e-arpav/file-e-allegati/pfas/PFAS_Programma_controllo_Fonti_Pressione_Report%20finale_sintesi%2030.04.2017.pdf

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186 – fax 041/2792445-3940
pec: ambiente@pec.regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>
Codice Univoco LKUECV



A tal fine si ritiene necessario porre in capo ai Gestori delle discariche in gestione operativa l'obbligo di effettuare, su tutti i piezometri della rete di controllo delle acque sotterranee e su tutti i pozzi di raccolta del percolato, le determinazioni analitiche suddette con le frequenze minime stabilite dal D. Lgs. n. 36/2003 (Allegato 2, Tabella 2).

Si chiede pertanto ai Gestori in indirizzo delle discariche per rifiuti non pericolosi, in gestione operativa e soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, di recepire tale obbligo a partire dai primi autocontrolli previsti per l'annualità 2018. Detto monitoraggio dovrà essere condotto almeno per tre annualità, ovverosia fino alla fine del 2020: decorso tale periodo, l'eventuale rimodulazione dello stesso dovrà essere formalmente richiesta dal Gestore ed assentita dall'Amministrazione regionale, sentiti nel merito gli Enti di controllo territorialmente competenti.

I parametri da ricercare e riportare nei relativi rapporti di prova sono i seguenti:

- PFBA (PerfluoroButyric Acid)
- PFPeA (PerfluoroPentanoic Acid)
- PFBS (PerfluoroButane Sulfonate)
- PFHxA (PerfluoroHexanoic Acid)
- PFHpA (PerfluoroHeptanoic Acid)
- PFHxS (PerfluoroHexane Sulfonate)
- PFOA (PerfluoroOctanoic Acid)
- PFNA (PerfluoroNonanoic Acid)
- PFDeA (PerfluoroDecanoic Acid)
- PFOS (PerfluoroOctane Sulfonat)
- PFUnA (PerfluoroUndecanoic Acid)
- PFDoA (PerfluoroDodecanoic Acid)
- Somma PFAS
- Somma di PFOA, PFOS e rispettivi derivati
- Somma PFAS esclusi PFOA, PFOS, PFBA e PFBS
- Somma PFAS esclusi PFOA e PFOS

La metodica analitica di riferimento è la ISO 25101:2009.

Si ritiene necessario, inoltre, effettuare un monitoraggio di dette sostanze anche nei rifiuti in ingresso e, a tal fine, si stabilisce l'obbligo per i Gestori – a partire dal 1 gennaio 2018 - di effettuare la determinazione analitica sul tal quale, in fase di verifica di conformità, dei PFOS e degli altri PFAS in tutti i rifiuti che potenzialmente potrebbero contenere tali composti sulla base del ciclo produttivo. Tale determinazione è indispensabile per i fanghi provenienti da impianti di trattamento chimico – fisico in conto terzi di rifiuti liquidi, nonché per i fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, e per gli altri rifiuti, provenienti, in via prioritaria ma non esaustiva, dalle seguenti attività (ad eccezione dei rifiuti liquidi non conferibili a priori in discarica ai sensi dell'art. 6, lett. a del D. Lgs. n. 36/2003):

- industria della lavorazione di pelli e pellicce e industria tessile (capitolo del CER 04);
- industria fotografica (capitolo 09);
- industria dei semiconduttori;
- trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (sottocapitolo del CER 11 01).

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186 – fax 041/2792445-3940

pec: ambiente@pec.regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>

Codice Univoco LKUECV



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Tutte le relazioni periodiche tecniche dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) dovranno riportare uno specifico paragrafo riassuntivo di tutte le determinazioni di PFAS effettuate, nelle varie matrici, nel periodo di riferimento.

I PMC vigenti devono intendersi automaticamente modificati, nei termini sopra indicati, a partire dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

Si ritiene da ultimo di chiedere a tutti i Gestori di discariche, qualora nei propri percolati sia riscontrata la presenza di PFAS, di provvedere allo smaltimento degli stessi presso gli idonei impianti di trattamento termico, ovvero presso impianti di trattamento chimico – fisico di rifiuti liquidi dotati di appositi apprestamenti per l'abbattimento di questi composti.

Si invitano le Province e la Città Metropolitana di Venezia, relativamente alle discariche di propria competenza, di provvedere all'applicazione dei presenti indirizzi operativi con la seguente precisazione: relativamente alle discariche per inerti, vista la specifica tipologia di rifiuti smaltiti, i bassi valori di PFAS riscontrati da ARPAV nel triennio 2014 - 2016 e il fatto che molti siti non sono dotati di sistema di raccolta del percolato, si ritiene di poterle esonerare – fatti salvi casi specifici evidenziati dalle stesse Amministrazioni - dall'obbligo di determinazione di dette sostanze nel percolato.

Va da sé che il monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche nei percolati e nelle acque sotterranee delle discariche in gestione post – operativa sarà comunque effettuato dall'ARPAV nell'ambito dei piani di ispezione adottati annualmente e, comunque, nell'ambito della propria attività istituzionale.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Direttore d'AREA

- dott. Alessandro Benassi -

U.O. Ciclo dei Rifiuti
Il Direttore ad interim
Dott. Paolo Campaci

PO Discariche e impianti a tecnologia complessa
Ing. Diego De Caprio (tel. 041/2792191 – e-mail: diego.decaprio@regione.veneto.it)

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2196 – fax 041/2792445-3940

pec: ambiente@pec.regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>

Codice Univoco LKUECV